



NOTIZIARIO COMUNALE

Anno XXIV - N. 76 - Luglio 2020
Taxe Perçue - POSTE ITALIANE - SPA Sped.
in abbonamento postale - 70% - DCB Trento



Grigno Tezze



[amministrazione] da pag. 2
a pag. 10

[dalle associazioni] da pag. 11
a pag. 28

[vita di paese] da pag. 29
a pag. 34

[numeri utili] a pag. 35



[GRIGNOTEZZE]
PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI GRIGNO

INDIRIZZO REDAZIONE:
C/O Biblioteca Comunale
Via N. Sauro, 23 - Grigno

DIRETTORE:
Leopoldo Fogarotto

DIRETTORE RESPONSABILE:
Massimo Dalledonne

COMITATO DI REDAZIONE:
Barbara Bellin
Massimo Dalledonne
Monika Minati
Cristiana Scandolari

STAMPA:
Publistampa - Arti Grafiche
Pergine Valsugana (TN)

Autorizzazione
Tribunale Trento n. 497
del 12/07/1986

Anno XXIV - Nr. 76
Luglio 2020

CHIUSO IN TIPOGRAFIA
31 luglio 2020

Spedizione
in abbonamento postale
70% DCB Trento

In copertina:
disegno di Nicole Paradisi
vincitore del Concorso
"Un disegno per raccontare"

LA PAROLA AL SINDACO



TUTTI ASSIEME SUPEREREMO ANCHE QUESTO MOMENTO

La forza e la coesione della nostra comunità non sono mai state così necessarie come in questo periodo. Il ricordo, i danni e le ricadute sul territorio della tempesta Vaia non sono ancora alle nostre spalle. E l'emergenza sanitaria del Covid-19 (o Coronavirus come lo si voglia chiamare) ci sta ancora mettendo tutti a dura prova, creando pericoli e gravi problemi per la nostra comunità.

Come Amministrazione comunale stiamo predisponendo delle misure a sostegno dei nostri concittadini. In particolare, per quanto possibile, stiamo cercando di mettere a punto delle riduzioni di tasse e tariffe a sostegno di quelle attività economiche e lavorative che mai, come in questo periodo, sono state messe in pericolo dagli effetti economici e sociali della pandemia. Sempre come Amministrazione Comunale stiamo recuperando risorse dal taglio del legname, investendo sul nostro territorio convinti, ogni giorno che passa sempre più, che da momenti difficili come questo possano nascere delle nuove opportunità di sviluppo.

Nuove normative nazionali e provinciali sembra vogliano favorire un futuro rilancio economico e sociale. Starà a noi, ed in particolare alla prossima amministrazione comunale, saperne cogliere gli aspetti positivi mettendoli a disposizione di tutti quanti noi.

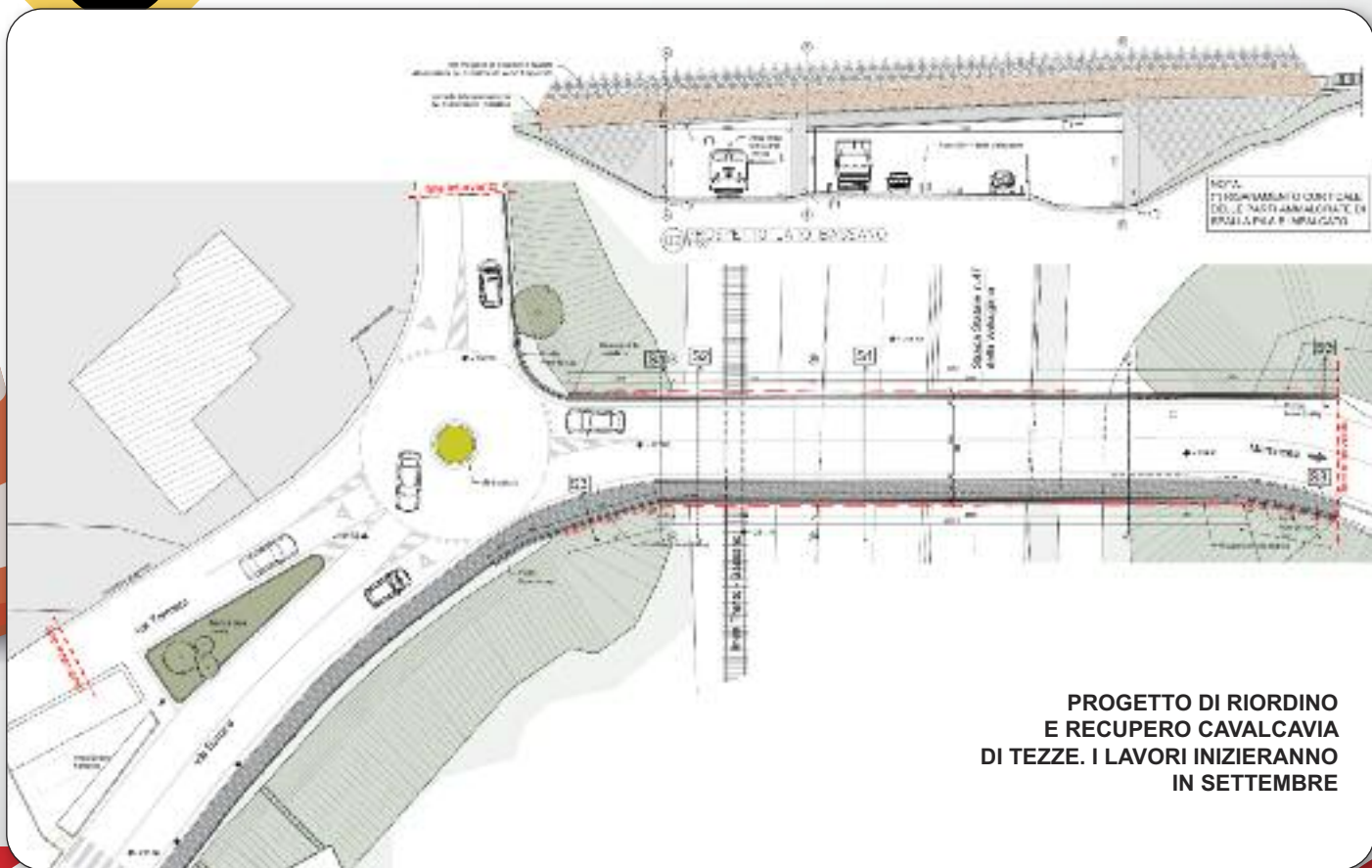
Siamo in prossimità delle elezioni comunali, indette dalla Provincia per domenica 20 e lunedì 21 settembre. Non voglio e non posso dilungarmi oltre. Si dice che, spesso, le immagini parlino più di tante parole. Voglio approfittare quindi di questa occasione per illustrarvi, con una rapida carrellata fotografica, alcuni degli ultimi interventi che stiamo portando avanti sul nostro territorio.

Auguro a tutti voi una Felice e Serena estate.

**Il Sindaco
Leopoldo Fogarotto**



Nuova cucina per il Centro Polifunzionale di Selva





MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE ABITATO DI GRIGNO



PROGETTO SOTTOPASSO TEZZE IN FASE DI APPROVAZIONE DA PARTE DELLE FERROVIE



MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE ZONA INDUSTRIALE



RESTAURO MONUMENTO AI CADUTI DI GRIGNO



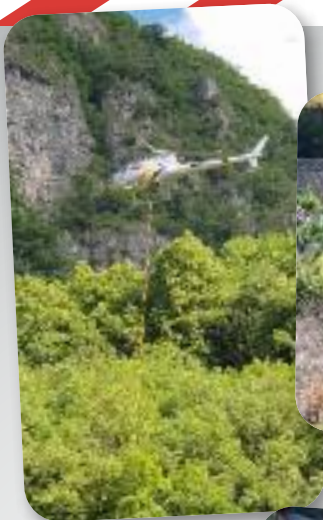
RECUPERO CASINA VALBRUTTA



RIFACIMENTO COPERTURA TETTO TEATRO TEZZE. I LAVORI INIZIERANNO A SETTEMBRE



ABBELLIMENTO ROTATORIA ZONA INDUSTRIALE



POSIZIONAMENTO PARAMASSI
ZONA RETROSTANTE MUNICIPIO



MANUTENZIONE MAGAZZINO
IN PIAZZA A TEZZE

WORK IN PROGRESS



CAPPELLA DELLA MADONNA
A GRIGNO. I LAVORI DI RESTAURO
INIZIERANNO ENTRO SETTEMBRE



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
ILLUMINAZIONE PUBBLICA A LED SU
TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE



RECUPERO EX CASEIFICIO DI SELVA.
ISTRUTTORIA DI CONTRIBUTO IN CORSO





AREA POLIFUNZIONALE
EX SCUOLA ELEMENTARE DI GRIGNO



LA PAROLA ALLA MINORANZA

Cari concittadini,
ci troviamo a dover scrivere ancora un articolo sul notiziario GrignoTezze dopo esserci salutati ufficialmente lo scorso Natale. Nessuno di noi si sarebbe aspettato quello che a sorpresa e per certi versi a malincuore abbiamo dovuto affrontare durante l'inizio della primavera.

La pandemia a livello mondiale fortunatamente ha colpito in modo abbastanza marginale il nostro comune. Grazie al grande senso di responsabilità dell'intera nostra comunità, siamo usciti praticamente indenni da questo virus fantasma.

Tutti si sono prodigati nel miglior modo possibile nel gestire l'emergenza, abbiamo potuto vivere e apprezzare il senso di unione che forse da tempo mancava all'interno della nostra comunità.

Un piccolo appunto però ci sentiamo dover

fare nei confronti dell'amministrazione: abbiamo più volte cercato il dialogo, rendendoci disponibili ad affrontare questo singolare momento difficile ma, come sempre è accaduto in questo 5 anni, ci siamo trovati davanti un muro e una chiusura totale a un confronto di idee.

Ma non importa, ora siamo all'atto conclusivo di questa legislatura, siamo certi e consci che il nostro mandato lo abbiamo portato avanti con serietà e dedizione senza cercare i cosiddetti "Titoli di giornale".

Sicuri che se nel prossimo autunno, il subdolo virus dovesse ripresentarsi, la nostra comunità saprà affrontarlo e superarlo nuovamente con lo spirito di aggregazione che ci ha contraddistinto la scorsa primavera.

Cogliamo ancora una volta l'occasione per ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato e supportato durante questi 5 anni aiutandoci a crescere nel rappresentare la comunità.

**Sergio, Rossano,
Enzo, Loris e Willj**

CONCORSO UN DISEGNO PER RACCONTARE

Nei mesi passati tutti noi siamo rimasti a casa a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. La permanenza tra le mura domestiche è stata a volte piacevole, a volte noiosa o pesante. I bambini del nostro comune se la sono cavata bene: tra i compiti da fare, i giochi da inventare e i mille pensieri e sogni, le giornate sono trascorse in famiglia, con i propri cari. L'assessorato alla cultura e la biblioteca hanno voluto coinvolgere i più piccoli con un'attività creativa, condividendo quello che è passato per la loro mente durante quelle lunghe giornate attraverso un disegno in cui raccontare come hanno vissuto il picco dell'emergenza pandemica.

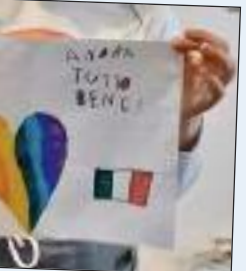
I bambini hanno risposto con entusiasmo alla richiesta di inviare le loro opere alla pagina Facebook della biblioteca. Alla fine il Comitato di redazione ha votato il lavoro di Nicole Paradisi, un disegno allegro che allo stesso tempo racconta del problema Coronavirus che ha coinvolto tutto il mondo e che stiamo ancora combattendo anche con l'aiuto della mascherina! Il suo disegno è pubblicato nella copertina di questo numero di GrignoTezze.

Anche gli altri partecipanti trovano in queste pagine la loro opera pubblicata: Olympia, Penelope, Allegra, Alyssa, Devid, Emma, Ettore, Giada T., Vanessa, Giada P., Giorgia, Linda, Lorenzo, Martina, Mia, Oliver, Saja.

Complimenti a tutti!

La vostra biblioteca





SISTEMA CULTURALE VALSUGANA ORIENTALE PROGETTO "BIBLIOKIT"

In questo periodo difficile il modo di relazionarsi con gli utenti è cambiato radicalmente e per il momento non è possibile avere un'interazione diretta con gli stessi.

Per questo motivo la nostra biblioteca ha voluto mantenere i rapporti con tutti specialmente con i più piccoli avviando un progetto in collaborazione con le biblioteche del Sistema Culturale della Valsugana Orientale (Borgo Valsugana, Telve, Roncegno) e le "Passpartù" (Barbara e Ilaria, promotrici della lettura) che si chiama "Bibliokit".

Questo progetto è strutturato in una serie di bibliografie e piccole attività legate ai libri ed è rivolto alle varie fasce di età, dalla materna fino alla scuola secondaria di primo grado, che includono:

- novità editoriali
- tematiche specifiche
- nuovi autori e illustratori
- piccole attività legate alla tematica indicata o ai libri, da svolgere insieme a un genitore o adulto.

L'appuntamento è ogni giovedì dal 30 giugno al 20 agosto compreso sulla pagina Facebook della biblioteca.

Noi non ci fermiamo!

SCUOLA MATERNA



SCUOLA ELEMENTARE



SCUOLA MEDIA



PRO LOCO GRIGNO

HEY TU, COVID-19 TIÈ!



Cari compaesani, ci eravamo lasciati invitandovi alla 24ª edizione di **“Nadale soto i Porteghi”** che come ogni anno ha riscosso molta partecipazione e successo grazie all’aiuto di tutte le associazioni partecipanti, della Cassa Rurale della Valsugana e Tesino e del Comune di Grigno e con l’occasione ringraziamo gli Sponsor e tutti i numerosi volontari che si sono dedicati alla buona riuscita dell’evento.

Ma quanto era bella la **“CONTRA”** piena di gente in festa??

Avevamo pianificato per il nuovo anno una serie di nuove attività e manifestazioni che a causa del propagarsi del virus Covid-19 siamo stati costretti, sfortunatamente, a sospendere e posticipare a data ancora da definirsi. Ma tranquilli Covid-19 non ci ferma! Stay tuned!

Dopo aver metabolizzato cosa stesse succedendo, ci siamo subito rimboccati le maniche e abbiamo deciso di metterci a servizio della popolazione avviando un servizio di spese e medicinali a domicilio, totalmente gratuito, nato soprattutto per aiutare le persone più anziane o con delle difficoltà e per ridurre al minimo gli spostamenti all’interno del Comune. Servizio che ha riscosso un enorme successo con più di 150 spese consegnate e che ci ha permesso di rimanere comunque **“vicini”** ai nostri censiti.

Inoltre dopo le disposizioni Provinciali e Nazionali riguardanti la chiusura delle aree cimiteriali, ci siamo attivati per annaffiare 3 volte a settimana il cimitero di Grigno. Sapevamo quanto i nostri compaesani avrebbero gradito il nostro impegno



anche nei confronti delle persone che oggi sfortunatamente non ci sono più, ma che hanno fatto grande il nostro Paese.

A Pasqua abbiamo regalato ai nonni della casa di riposo di Grigno una dolce sorpresa e per la Festa della Mamma, non potendo organizzare niente per le mamme del Paese, abbiamo pensato di regalare dei fiori alle nonne e a tutte le operatrici della Casa di Riposo di Grigno, a quest’ultime va un sincero **GRAZIE DI CUORE** per tutto quello che avete fatto in questo brutto periodo.

Fino ad oggi le nostre attività per l’anno 2020 si sono principalmente concentrate nell’attenzione e nel sostegno delle persone maggiormente soggette e impattate dalla pandemia, speriamo di poterci dedicare maggiormente anche a quello che sappiamo fare meglio, coinvolgere persone di tutte le età nei nostri spumeggianti eventi enogastronomici e musicali. Attendiamo speranzosi e carichi di nuove idee!

Ultima, ma non meno importante nostra iniziativa, neppure il Virus è riuscito a fermarci, riguarda i nostri fiori, che con i loro colori e la loro bellezza hanno portato la primavera nei nostri cuori e ci rendono orgogliosi di vivere in uno dei più suggestivi borghi del Trentino. Ci son giunti numerosi complimenti ed elogi sia dai nostri concittadini che da prestigiosi Istituzioni della Provincia Autonoma di Trento.

Per ragioni organizzative, aspetti tecnico-logistici, ambiti di approvvigionamento, autorizzazioni e pratiche amministrative, ad oggi le sagre estive sono da ritenersi sospese...

Sperando di poter tornare a festeggiare tutti assieme e il prima possibile, la Proloco di Grigno resta a disposizione per qualsiasi attività/servizio necessario per il bene del nostro Comune.

#PROLOCOGRIGNO #IORESTOACASA

#SAVETHESUMMER

#ORGOGLIOSIDIESSEREGRIGNATI!!!

La Proloco di Grigno

PRO LOCO TEZZE

Eccoci anche noi ad illustrarvi le attività che questo anno un po' funesto ci ha concesso di svolgere.

L'anno è cominciato con la consueta assemblea dei soci avvenuta il 2 febbraio, nel mese successivo il direttivo ha lavorato al massimo per poter organizzare al meglio la consueta "Bigolada" avvenuta domenica 23 febbraio 2020, una bellissima giornata colorata da molti bambini vestiti in maschera, ovviamente non poteva mancare l'intramontabile pasta che i nostri collaboratori hanno preparato già in mattinata per poter portarla, grazie al prezioso aiuto dei nostri Vigili del fuoco di Tezze Valsugana, alle persone che per cause di forza maggiore non potevano essere in piazza; il pomeriggio è stato animato dalla compagnia "Baraonda" che ha saputo far divertire i bambini piccoli e grandi per tutta la durata del pomeriggio; davvero una giornata piena di allegria e spensieratezza conclusasi con l'estrazione della lotteria.

Passata la "Bigolada" ci stavamo già organizzando per ottenere il meglio da tutti i nostri eventi estivi, ma purtroppo è arrivato questo periodo Covid 19 a farci visita; però abbiamo sentito che potevamo essere vicini ai nostri paesani anche essendo in lockdown e quindi ci siamo organizzati per poter consegnare la spesa a tutte quelle persone che ne facevano richiesta sia presso la famiglia cooperativa di Tezze sia presso la far-

macia di Grigno, inoltre con la chiusura anche delle zone cimiteriali abbiamo contribuito al mantenimento delle tombe dei nostri cari defunti.

Le attività del 2020 per ora salvo diverse direttive governative sono tutte annullate, e anche la possibilità di affittare il nostro parco attrezzato ai Prà

Minati per ora è sospesa; nel frattempo non ci stiamo perdendo, stiamo lavorando per essere pronti al meglio quando potremo di nuovo incontrarci ai nostri eventi.

**Il Consiglio
di amministrazione
della Pro Loco
di Tezze Valsugana**

DRIVE IN 2020
Località Prà Minati Tezze Valsugana
Entrata € 5,00 a persona

23/07/2020	Fast & Furious - Hobbs & Shaw - 21:30
31/07/2020	Odio l'estate - 21:30
07/08/2020	Bad boys for life - 21:30
14/08/2020	Gli anni più belli - 21:30
21/08/2020	This Mountain Life - 21:00 ingresso gratuito
28/08/2020	Cena con delitto - 21:00
04/09/2020	Un figlio di nome Erasmus - 21:00

GRUPPO ALPINI DI GRIGNO

A gennaio il Gruppo A.N.A. di Grigno ha tenuto anche quest'anno l'annuale assemblea ordinaria dei soci, presieduta dal Consigliere e Responsabile di Zona Riccardo Molinari.

Dopo la relazione morale e di cassa approvata all'unanimità dai presenti, lascia le redini del Gruppo Paolo Bellin che così ringrazia... «A tutti i soci, agli amici il mio sentito grazie per il sostegno e la collaborazione nelle tante iniziative di volontariato del paese, oltre a quelle istituzionali, portate a termine in tutti questi anni.

Al nuovo Capogruppo auguro ricchezza d'intenti, progetti, energia e impegno per gli anni a venire». Il riassetto della nuova direzione per il prossimo triennio, dopo votazione concorde, vede Capogruppo Ilario Cappello, classe 1960 alpino del Battaglione Trento.

Vicecapogruppo Corrado Meggio, e con altri incarichi i signori Lino Bellin, Paolo Bellin, Giuseppe Cappello, Francesco Fontana, Andrea Meggio, Gianfranco Minati, Ezio Morandelli, Lino Stefani.



Il giorno 6 febbraio nella Casa di riposo di Grigno una nostra delegazione, accompagnata dalle figlie Gianna e Laura, ha fatto visita a Pilade Pizzato in occasione del suo compleanno, trascorrendo alcune ore in spensieratezza. Uno dei soci fondatori del Gruppo, classe 1933, alpino della 94esima compagnia del battaglione Trento, Pilade, nonostante tutti gli acciacchi dell'età, è sempre gioviale e pronto alla battuta. Si è sempre prodigato per il Gruppo e per la comunità di Grigno impegnandosi nei vari eventi del paese, nella manutenzione dei sentieri e facendo conoscere la storia delle nostre montagne ai giovani. Ancora tanti tanti auguri Pilade.

GRUPPO ALPINI DI SELVA

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha momentaneamente fermato l'organizzazione delle attività annuali del Gruppo Alpini di Selva, ma non ha eliminato la nostra passione e il nostro entusiasmo. Con l'apertura delle sedi associative ci siamo infatti subito ritrovati, rispettando naturalmente le disposizioni normative relative al Coronavirus.

Intanto ripercorriamo i mesi passati, in cui gli Alpini selvati hanno partecipato alla manifestazione dei Porteghi 2019. Il nostro portego ha ottenuto un ottimo successo e la gente che è passata a trovarci è stata numerosa e ha potuto assaggiare dell'ottima pasta e fagioli accompagnata da vin brulé.

In Selva è passato anche Babbo Natale, rendendo felici i molti bimbi presenti con un simpatico regalo.

Anche la nostra sede ha subito delle modifiche migliorative. Infatti è stata realizzata la copertura della cucina esterna, di grande utilità e comodità. Purtroppo a febbraio la consueta castagnata è stata annullata a causa della pandemia e i mesi successivi sono trascorsi nella speranza di tornare ad una certa normalità.

Un saluto dal Gruppo Alpini di Selva e speriamo di ritrovarci tutti al più presto.

**Il capogruppo
Mario Smaniotto**



Purtroppo quest'anno, come sappiamo, le manifestazioni alpine in programma sono state annullate. Sperando in un ritorno alla normalità il più presto possibile, volevo dare però una bella notizia: in questo brutto periodo è nata da mia figlia Arianna e dal compagno Alessandro la mia nipotina Elettra. Un saluto alpino e buona estate a tutti dal gruppo alpini di Selva di Grigno.

**Il capogruppo
Smaniotto Mario**

CIRCOLO PENSIONATI "SAN GIACOMO"

(Estratto delle disposizioni e chiarimenti pervenuti dal Coordinamento di Trento in relazione al covid- 19)

... Con le aperture che si sono susseguite a partire dal 3 giugno nulla ostacola la riapertura delle sedi dei circoli nostri associati... Vanno però applicate puntualmente le prescrizioni in vigore: sanificazione quotidiana dei locali, divieto di assembramento, uso degli strumenti di protezione individuale, divieto di entrata per chi ha sintomi o febbre, divieto di giocare a carte, divieto di leggere giornali, controllo costante che ciò avvenga... Se dovesse succedere qualcosa all'interno del circolo potrebbero nascere dei problemi in quanto si dovrebbe dimostrare che il circolo non c'entra... Da non dimenticare che la categoria degli anziani è sempre stata oggetto di particolare attenzione quale categoria a rischio. Ne consegue un avvertimento: attenzione e prudenza... È necessario inoltre mantenere contatti con l'amministrazione comunale affinché la decisione di apertura della sede coincida con uguali possibilità per le altre associazioni analoghe. Ecc...

Ciò premesso, siamo certi di poter seguire alla lettera tutte queste regole? Io non credo, perciò mi sento di dire che, anche andando incontro al periodo estivo, convenga aprire a settembre.

Più che per il dolore per chi si è ammalato e per chi ancor più dolorosamente non ce l'ha fatta, più che per l'impossibilità di poter esser d'aiuto e per lo sconcerto di un isolamento imposto dalle istituzioni, più che per la solitudine di un mancato approccio ai propri cari e agli amici, più che per la paura divulgata quotidianamente dai media, ciò che più mi ha colpito è stato l'opprimente silenzio nel mio paese: silenzio nel cielo deserto, silenzio sulla superstrada deserta e il silenzio di sparute persone imbavagliate e distanziate davanti al negozio come se un semplice "ciao" potesse essere una fonte di infezione.

Ed è in questo stato d'animo di profonda tristezza che emerge ed esplose come un fiume in piena la nostalgia d'antico, sempre e giustamente repressa: ricordi di strade frequentate da uomini,

donne e bambini, di volti segnati dalla fatica, di rumore di carri, di fragranza di pane e fieno, di vino che fermenta, di preghiere che non so più e di stagioni ben scandite dal tempo. Era un fermento di vita fondato su principi semplici e schietti, un tessuto sociale basato sull'amore per la terra, senza tante inutili regole, di pacche sulle spalle ed energiche strette di mano.

Ora questo non c'è più! Manca la confortante fatica di aver concluso la giornata adempiendo al sostentamento della famiglia, manca l'operatività, e quella manualità di mani callose che sapevano creare tutto il necessario ai bisogni quotidiani. Con rimpianto anche le mie mani sono come tutte le altre mani, mani bianche che pigiano al massimo un bottone, mani inutili che non vogliono sporcarsi e che sembrano aver terrore della terra. Ed ecco delinearsi una riflessione: sapremo mai in un ipotetico tragico susseguirsi di pandemie uscirne con le nostre sole mani?

*... come edera
su scorza di pruno abbarbicata
non ignota è la terra
alle nostre mani.
Mani di cuoio,
mani di fata,
mani amputate e dimenticate,
mani che non servono:
ma ciò che è ADESSO
di esse è il riscatto!*

La notte finirà ("iorestoacasa")

A te
che ancora perdoni
e generosa concedi orizzonti d'oro
(non più oltraggiati da lame lucenti)
e miti piogge
e tenui brezze su terrazze affollate
e d'alberi
e d'erbe
i colori e le fragranze,
a te finalmente
non più solitario è il mio approccio:
se
come figliol prodigo
sconfitta da uno sconosciuto alieno
l'ingrata prole s'avvicina.
A te...nostra madre TERRA.

CLUB PIANELLO

Quest'anno abbiamo toccato con mano una dura realtà, abbiamo visto come le misure prese per far fronte a questo virus hanno inciso nei nostri ritmi, nelle nostre abitudini, nel nostro stile di vita. Le manifestazioni, le feste e i momenti in cui la comunità era solita ritrovarsi non sono stati permessi, e anche noi del Club Pianello ci siamo visti costretti ad annullare il nostro evento, dopo 43 anni di continua attività. Ci siamo tirati indietro per i decreti messi in atto, per proteggere le persone più deboli ed esposte, ma di certo la nostra voglia di tornare a festeggiare e offrire il nostro servizio non è scomparsa, ed aspettiamo il prossimo anno per ritrovarci a scambiare sorrisi veri, non celati da mascherine, per condividere un ballo e un pasto con le persone care, per godere

della libertà di camminare tra i paesaggi del Pianello, onorando la natura che in questo periodo di stasi umana è tornata a rifiorire rigogliosa, ricordandoci la sua importanza per il nostro benessere.

Desideriamo ringraziare i volontari della comunità che in questo momento di difficoltà sono stati presenti per offrire il loro aiuto alle persone che ne avevano bisogno, e ancor più ringraziamo per la buona salute e la fortuna di aver passato questo periodo che rimarrà nella storia.

Con l'augurio che sappiamo cogliere ciò che di positivo questa pandemia ci ha lasciato, fiduciosi che "andrà tutto bene" e per il meglio, vi aspettiamo il prossimo anno per festeggiare tutti assieme.



GRUPPO GROTTA SELVA



IL GUSTO DELLA SCOPERTA: RIFLESSIONI NEL VENTRE DELLE MONTAGNE

Ci sono dei sapori che solo pochi possono gustare. Il motivo è da ricercare nella sensibilità e possibilità di ognuno. Così ci saranno persone che apprezzeranno lo stare appesi a una corda, in parete a centinaia di metri d'altezza, altri ad immergersi nelle acque ad alta profondità, alcuni ad attraversare interi continenti in bicicletta. Sono rannicchiato nel sacco a pelo mentre contemplo i diversi tipi di avventura e penso che siano tutti accumulati dalla curiosità. Attratti dall'ignoto, dalla scoperta, dal conoscere i propri limiti fisici e psichici e metterli alla prova in condizioni inusuali. Questo è il motivo per cui ora sono qui, nel ventre della montagna, all'interno della Grotta del Calgeron, con altre poche persone, nel sacco a pelo a riposare dopo una giornata impiegata nella topografia della grotta. Il posto in cui ci troviamo non è dei più difficili al mondo, certo è inusuale. Siamo su una distesa di sabbia, a lato di una grande galleria che dal-

l'ingresso si sviluppa verso Sud, verso le profondità di Monte Aveati. Il freddo non è eccessivo, ci saranno una decina di gradi ma l'umidità prossima alla saturazione è penetrante. Qui abbiamo installato il campo base che ci ospiterà per due notti. Abbiamo allestito delle amache in cui dormire e una piccola cucina con fornello a gas. Sarà di poco passata mezzanotte, l'oscurità più totale ci avvolge e come per istinto l'udito acuisce. Una goccia cade vicina, poi più in là un'altra, ecco lo scorrere di un ruscello. A mano a mano i rumori si dividono per poi riunirsi assieme in un'unica sinfonia. In questa particolare atmosfera vagano i pensieri di ognuno di noi, nell'intimità del proprio sacco a pelo e di lì a poco conciliano il sonno.

Suona la sveglia, accendo una luce led a squarciare l'oscurità e quella dolce sinfonia. Non è più tempo del romanticismo, mi vesto, indosso il casco e attivo la lampada a carburo. L'accendo, ecco la galleria risplendere di una calda luce di fiamma ad acetilene. La moka gorgoglia, il campo si



Il campo base interno e nel riquadro, forme di corrosione con pagina di quaderno di campagna

anima, siamo tutti fuori dal sacco a pelo e iniziamo a far colazione. Latte, biscotti, pane, caffè. Indossiamo la fredda tuta da grotta, mettiamo in ordine il campo, prepariamo gli zaini con il materiale che servirà in giornata e partiamo percorrendo la galleria verso Sud.

Stiamo topografando l'intera grotta. La topografia permette di realizzare una mappa. È solo con questo metodo e attraverso lo studio delle sue proiezioni che si può capire come una grotta si sviluppa all'interno della montagna. Un'attività di base per studiare la grotta e identificare possibili prosecuzioni. Nel corso degli anni sono state misurate le singole diramazioni, a opera di speleologi di tutto il Trentino. Attualmente nessuno possiede la topografia di tutta la grotta.

La prima mappa del Calgeron fu curata dal Dott. Antonio Galvagni del Museo Tridentino di Scienze Naturali nel 1952, anno della scoperta, assieme agli speleologi del proto Gruppo Grotte Selva. In quell'occasione viene riportato in mappa il tratto principale con poche diramazioni. Non sono disponibili i dati grezzi della topografia, è stata pubblicata solo la mappa.

Il GGS fu fondato nel 1954 e ha iniziato l'attività di esplorazione e topografia nelle grotte del Nord Italia. Nel 1967 Eraldo Marighetti cura la mappa del Ramo Alto e lo collega alla mappa di Galvagni del 1952.

Nel 1971 Eraldo Marighetti aggiunge alla mappa del 1967 il Ramo Nuovo da rilievi del GGS.

Nel 1974 il Gruppo Speleologico SAT Arco, scopre e riporta in mappa singolarmente il Ramo delle Cascade. Questo ramo non verrà mai unito alla mappa del Calgeron.

I decenni son passati, le tecnologie cambiate, i software permettono di realizzare proiezioni tridimensionali, sovrapponendole a qualsiasi tipo di cartografia. È arrivato il momento di rifare il lavoro di topografia per controllarlo e avere finalmente una mappa unita e perfezionata di tutta la grotta. Stiamo camminando sempre verso sud finché arriviamo al Lago Roner. Un posto pazzesco, un lago navigabile all'interno della montagna! Con noi abbiamo un canotto, lo gonfiamo e superiamo il lago, uno alla volta, assieme agli zaini. La galleria diventa sempre più grande finché arriviamo alla partenza del Ramo Alto. Qui accade un'altra cosa pazzesca, in centro a quest'ampia galleria vi è una scala verticale in alluminio, alta una quindicina di metri che conduce all'accesso



Percorrendo la galleria verso sud trasportando il canotto

al Ramo Alto, situato sulla volta dell'ampia galleria. Il Ramo Alto è percorso da un torrente e accanto alla scala dà vita a una magnifica cascata che sbatte foriera sulla roccia sottostante.

In questo punto inizia il lavoro di oggi, iniziamo a misurare il Ramo Nuovo partendo dalla cascata. Non lo avevamo mai percorso, forse sono vent'anni che nessuno illumina più questo posto. Abbiamo con noi le vecchie carte dove son riportati degli appunti. Notiamo torrenti scomparsi, depositi di sedimenti cambiati e, altra cosa pazzesca, notiamo su una parete una strana membrana. Sembra una stalattite, marroncina, viscosa, una mucillagine lunga pochi centimetri. In questo mondo minerale c'è spazio per qualcosa di organico, biologico ma non riusciamo a identificarla. Non è certamente comune essere dinanzi a un ritrovamento simile. La sfioriamo ed esplode, sgonfiandosi. La fotografiamo, la misuriamo, cerchiamo di documentarla il meglio possibile. Quando saremo all'esterno ci sarà modo di approfondire di cosa si tratta.

La topografia procede veloce, lunghezza, direzione, inclinazione, altezza, larghezza. I dati, gli schizzi, gli appunti si susseguono. Rocce particolari, concrezioni, depositi, sorgenti, qualche insetto. Sono elementi che osserviamo, che ci incuriosiscono e che cerchiamo di spiegare, documentandoli con foto e video.

Le ore passano ma in grotta il tempo non è scandito dal ciclo del sole e della luna e continuiamo a lavorare. Ci concediamo una pausa mangiando panini col mitico salame di Meggio. Ha un sapore d'infanzia, mi ricorda sempre il tempo in cui bambino assaggiavo fette di insaccato prima di sceglierli mentre aiutavo mia madre a fare la spesa in bottega.

C'è tempo per ridere e scherzare, corpo e mente si riempiono di energia e calore. Possiamo continuare il nostro lavoro. Metri, azimut, gradi sessagesimali le unità di misura dei nostri strumenti. Siamo in una galleria circolare con un diametro di due metri, procediamo in leggera salita, risalendo il corso di un torrente. Mentre avanziamo un fragoroso rumore si avvicina, la galleria aumenta di dimensioni e una forte brezza arriva alle nostre facce. È una cascata. L'acqua cade dal soffitto, a una quindicina di metri d'altezza e si tuffa in un lago cristallino, è questa l'origine del torrente che abbiamo risalito. Ci godiamo l'ambiente in cui siamo arrivati. Noi non l'avevamo mai visto prima d'ora, questo è il punto più profondo di tutta la grotta.

Terminiamo le misurazioni, abbastanza provati dalla giornata e ci avviamo verso il campo base. Ripercorriamo il tragitto fatto all'andata, il ruscello, le rocce, la membrana mucillaginosa, la scala d'alluminio, il lago da navigare col canotto ed ecco il nostro campo.

È il momento di rilassarci, ci cambiamo, indossando indumenti caldi ed asciutti. Stappiamo una bottiglia di vino rosso e brindiamo all'intensa giornata. Faccio un rapido calcolo, abbiamo misurato circa 600 metri di grotta, un ottimo risultato. Prepariamo la cena sul fornello a gas. I tortellini in brodo bollono nelle nostre gavette, cucchiaino dopo cucchiaino ci scaldano lo stomaco. Ora lo sto gustando, ecco il sapore di avventura, anche oggi ha riempito la nostra vita.

Gli speleologi partecipanti alle varie spedizioni di topografia nella Grotta del Calgeron, dal 2015 fino ad oggi: Francesco Scarpa, Jacopo Gonzo, Fabio Minati, Livio Peruzzo, Maurizio Costa, Massimo Cavagna, Ruggero Marighetti, Bruno Marighetti, Stefano Marighetti, Francesca Zanella.

Stefano Marighetti

MOSTRA FOTOGRAFICA E SERATA SPELEOLOGICA

Nel mese di novembre 2019, il Gruppo Grotte Selva ha allestito, nell'Antica Pieve, la mostra fotografica "Luci nell'oscurità". Una mostra divulgativa e istruttiva che descrive passato, presente e futuro dell'attività speleologica del Gruppo.

La mostra ha contato numerose visite di ap-



passionati, sia trentini che veneti, per non contare le visite numerosissime di compaesani, da sempre molto vicini all'attività del gruppo e in particolare allo sviluppo esplorativo della grotta della Bigonda (ricordo che è tra le maggiori cavità d'Italia).

La mostra si è conclusa in bellezza, in data 29 novembre, presso il Teatro di Tezze di Grigno, con una serata documentario di video e slide dal titolo "Nel cuore della Terra, 25 anni di esplorazioni", presentata dal nostro amico Luca Gandolfo, membro di "La Venta - Esplorazioni geografiche". Una stupenda serata che registra un record di presenze per il teatro.

Il Gruppo Grotte Selva e il capogruppo Ruggero Marighetti colgono l'occasione per ringraziare chi ha contribuito allo svolgersi di tale iniziativa, in particolare l'Assessore alla cultura Barbara Bellin, il Comune di Grigno, la Biblioteca Comunale e Cristiana Scandolari e i tecnici del teatro Luca Stefani e Luca Nerobutto.

Marco Scotton

Il primo dicembre 2019 succede quello che nessuno di noi si sarebbe mai aspettato, viene a mancare Franco Bellin del Puele. Uomo di grande carisma e personalità, speleologo, da sempre e per sempre, capo del Gruppo Grotte Selva tra la fine degli anni Sessanta e gli inizi degli anni Settanta. Ricorderemo sempre la conoscenza che ci ha trasmesso negli anni ed il coraggio che lo ha da sempre accompagnato in ogni avventura e che è riuscito a diffondere in ognuno di noi, quando esploravamo nuove grotte e percorrevamo montagne alla ricerca di cavità e avventure. Franco era un esploratore temerario, della Bigonda, del Calgeron ma anche di altre e innumerevoli grotte, e fra l'altro fu uno dei primi a cimentarsi e volare con il deltaplano. Artefice di moltissime associazioni in Valsugana, ferroviere e poi tecnico dell'Enel, fino al giorno in cui creò con la sorella e il cognato la Litodelta, nella quale ha lavorato fino all'ultimo.

A te, Franco, va tutto il nostro affetto ed il ricordo speciale che accudiremo per tutta la vita.

Gli speleologi del Gruppo Grotte Selva



ATTIVITÀ SOLO SU PRENOTAZIONE
vedi regolamento e condizioni sul sito Litodelta

Selva Green

La spesa negli orti

da luglio a settembre
ogni **sabato**
dalle 16:00 alle 18:00
ogni **domenica**
dalle 10:00 alle 12:00

Vi accompagneremo in tutti i nostri orti con le possibilità di percezione e portare a casa i prodotti coltivati da noi nei nostri orti

chi siamo
Una consorzio a vocazione agricola produttiva con coltivazioni tradizionali e biologiche, con capacità di ricerca e sviluppo nel territorio. Promuoviamo un'agricoltura e un'educazione socio e ambientale valorizzando il nostro territorio e il ruolo del nostro territorio.

piccola depressione per un'apertura negli orti!

COME FINANZIARE
Selva è una piccola realtà del comune di Cles (TN) - 38040 - Valsugana (Trentino). È un progetto della Litodelta (Coop. Litodelta) - Via S. Francesco 20/A - 38040 Cles (TN) - Tel. 0461/382111 - www.litodelta.it - www.selvaorti.it

Per info e prenotazioni su Litodelta visitate il sito www.litodelta.it oppure telefonate al numero verde 800 231928

Il nostro consorzio è aderente alla legge 102/2016 che ha varato il sistema orticolo.

ASSOCIAZIONE SELVA GREEN



N.VI.A.TE. Una comunità in cammino

Introduzione

Creatività, scoperte, grandi strategie nascono dalla crisi. Eppure com'è sporca e carica di pessimismo questa parola. I media ne abusano, sanno essere spietati, giungendo martellanti alle nostre menti. Questi più di altri sono i momenti in cui fermarsi, riflettere e analizzare cercando una risposta resiliente al pericolo, alla tragedia.

È proprio qui che si inserisce N.VI.A.TE., un progetto che nasce da un percorso compiuto da una quindicina di persone della nostra comunità, di Grigno, Tezze e varie frazioni. È stato costruito da dicembre 2019 a maggio 2020, attraverso degli incontri serali prima in biblioteca e poi online causa restrizioni legate a emergenza Covid-19. Il titolo N.VI.A.TE. è l'acronimo del gruppo whatsapp utilizzato per comunicare, chiamato "Nuova vita al territorio?". "Nviate" in dialetto significa "avviati" (che se le idee sono buone poi il progetto decollerà).

Il percorso partecipato

Il gruppo di lavoro aveva competenze ed esperienze formative e lavorative differenti, eravamo agricoltori, operai, artigiani, liberi professionisti, persone che lavorano nel settore dei servizi e amministratori comunali. Eravamo tutti seduti at-

torno a un tavolo, faccia a faccia a discutere. Le nostre discussioni erano accompagnate da una figura tecnica, Maura dell'agenzia Natourism (www.natourism.it). Questa figura di accompagnamento era disponibile grazie al contributo a valere sulla LP 3/2006 attraverso un accordo tra Comune di Grigno e Associazione Selva Green. Il percorso ha seguito le modalità della progettazione partecipata con riunioni serali nelle quali si è ragionato sul passato e su quello che del passato si sarebbe voluto valorizzare in ottica futura, sul presente e sul futuro andando a definire alcune piste di azione su cui lavorare nel prossimo futuro - 3 anni.

Fase 1: Analisi del passato e presente

Il lavoro di analisi del passato e del presente ha portato a definire una SWOT Analysis che ha individuato essenzialmente 5 punti su cui lavorare per il futuro:

1. Recuperare la manualità nei giovani
2. Recuperare i terreni oggi incolti al fine di renderli produttivi per l'agricoltura
3. Lavorare sulla ricostruzione di luoghi di aggregazione in ottica 2.0 (intra e inter generazionale)
4. Favorire la sinergia tra settori in particolare agricoltura, turismo e artigianato
5. Stimolare e supportare la crescita e spirito imprenditoriale endogeno.

Fase 2: Visione comune

Il lavoro di visione è stato piuttosto ampio e articolato. Ha comportato uno sforzo considerevole per il gruppo di lavoro in quanto si è dapprima ragionato in termini negativi e poi sullo scenario positivo al fine di giungere ad una visione futura comune ovvero ad individuare una "direzione strategica" condivisa.

Questo metodo di lavoro, chiamato scenario workshop aveva ed ha l'intento di mettere i partecipanti nella situazione di ragionare sulle condizioni che fanno la differenza per la realizzazione o meno dello scenario positivo comune. In questa fase, sulla base di quanto emerso nell'analisi SWOT si sono definiti 3 gruppi: uno



legato all'agricoltura, uno legato all'artigianato e uno legato alla cittadinanza.

I partecipanti hanno ragionato sul futuro – anno 2030 – e sulle condizioni che servirebbero per raggiungere la visione positiva.

Visione agricoltura

Il gruppo di lavoro composto dagli agricoltori, ma non solo, ha intravisto nella salubrità e nella rete tra operatori gli aspetti su cui lavorare. In particolare le linee su cui lavorare nei prossimi anni sono:

- Sviluppare **varietà resistenti** al fine di ridurre i trattamenti, il tutto con il supporto di professionisti e istituti di ricerca;
- Favorire l'agricoltura biologica o meglio non trattata, individuando delle aree "chimica free";
- Puntare sulla **varietà della produzione** al fine di utilizzare al meglio il terreno, anche tramite la rotazione dei terreni, e puntare a colture di "valore" ovvero che generano maggior margine di reddito;
- **Recuperare terreni incolti** tramite la banca del terreno piuttosto che altri strumenti/incentivi economici
- **Creare filiera** sia con gli altri settori economici sia con altri agricoltori cercando di creare una filiera agroalimentare controllata ed organizzata, possibilmente con un proprio marchio di riconoscimento e di garanzia della qualità del prodotto.

Per concretizzare le 4 azioni individuate si sono determinate anche le condizioni che si devono attuare perché ciò accada:

- L'attenzione alla salute e ad **un'alimentazione sana che diventi "un valore per la massa"** e non di nicchia, e questo può essere supportato da piccole azioni sulla cultura quotidiana, fin dalla scuola;
- La realizzazione di **un'unione di contadini** ovvero di una rete, anche informale che condivide i valori di fondo ovvero il biologico, inteso come riduzione dei trattamenti e/o utilizzo di prodotti naturali e la diversità ovvero colture differenti, resistenti e di pregio.

Visione artigianato

Il gruppo di lavoro composto da artigiani e non solo ha individuato nell'integrazione e nella partecipazione i 2 aspetti di valore. In particolare si intravede:

- L'avvicinamento del mondo artigiano alla comunità tramite le **botteghe dei mestieri e la creazione di un luogo fisico condiviso** tra artigiani e comunità. Il recupero della manualità nei giovani, con progetti/iniziative innovative e creative dove il valore prodotto siano manufatti di qualità oltre che tramandare i saperi;
- **L'integrazione** del settore artigiano con quello agricolo tramite progetti di valorizzazione della filiera con un'attenzione alla partecipazione della comunità di Grigno e della Valsugana. Perché quanto sopra si possa concretizzare è necessario che si verifichino, almeno in parte, le seguenti condizioni:
 - **Imprenditori/artigiani** che credono e investono nel progetto
 - PA che favorisce lo sviluppo con **sgravi, incentivi, riduzione**/aiuto nella gestione della burocrazia
 - La **comunità locale** che partecipa attivamente alle iniziative
 - La giusta **conoscenza delle potenzialità della tecnologia** per lo sviluppo della comunità e della crescita del capitale umano.

Visione cittadinanza

Il gruppo di lavoro vede **nell'intergenerazionalità e nella cultura** i punti cardine per avere una cittadinanza attiva e coesa. In particolare il benessere si fonda su:

- Un percorso di crescita della comunità tramite iniziative culturali e momenti strutturati e periodici con i cittadini
- Partecipazione dei cittadini alla comunità anche attraverso il **commercio** ovvero il favorire l'acquisto in loco
- Senso di appartenenza delle comunità ovvero collaborazione tra generazioni in ambito lavorativo ma anche associazionistico e formativo; rispetto e valorizzazione dell'ambiente naturale tramite comportamenti consoni e condivisione dei saperi per lo sviluppo di processi di sviluppo sostenibile tra abitanti del paese.

Questa visione positiva perché accada ha necessità che si realizzino le seguenti condizioni:

- Uso della tecnologia che aiuti le comunità a rimanere in contatto e a condividere idee
- Una Pubblica Amministrazione che sappia ascoltare e supportare i processi
- Una comunità, intesa come singolo cittadino ma anche come piccole imprese artigianali, agri-

cole, che sappia dialogare tra loro e si senta responsabile dello sviluppo del proprio territorio.

Visione comune

Il lavoro di immaginazione del futuro ha portato alla definizione di una visione comune e condivisa sulla quale poi si è lavorato nella fase di generazione di idee. La visione è la seguente:

UNA COMUNITÀ VIVA E RESPONSABILE DEL PROPRIO FUTURO, IN GRADO DI VALORIZZARE I SAPERI DEL PASSATO IN OTTICA MODERNA, CON UN'ATTENZIONE ALLA MANUALITÀ DEI GIOVANI.

UNA COMUNITÀ AGRICOLA ATTENTA ALLA CURA DEL PAESAGGIO, ALLA BIODIVERSITÀ E ALLA DIVERSIFICAZIONE.

UNA COMUNITÀ ARTIGIANALE CON DELLE «ECCELLENZE» MANUALI.

UNA COMUNITÀ CAPACE DI FARE SISTEMA TRA CITTADINI / IMPRESE / PA E TRA I DIVERSI SETTORI DELL'ECONOMIA.

Per far sì che la visione comune si realizzi si sono ripresi e condivisi i fattori sociali, tecnologici, economici, ecologici e politiche che è necessario si realizzino per far sì che i progetti ideati si concretizzino e possano poi sopravvivere e svilupparsi. A seguire i fattori declinati dai 3 gruppi.

Fase 3: Idee generate

I tavoli sono 3 e hanno generato 3 idee. L'ipotesi è di organizzare un'Academy che si fonda su 3 tematiche:

- L'**artigianato** e la circolarità
- La cultura della **natura**
- L'**agricoltura** sana di comunità

Il filo conduttore di queste tre tematiche sarà l'**ambiente** ovvero la sua valorizzazione tramite iniziative agricole green, la sua conservazione tramite attività artigianali legate all'economia circolare, la sua valorizzazione attraverso la Rete delle Riserve del Brenta.

Ogni idea è stata declinata con valore della proposta, motivazione e cosa serve per concretizzarla.

Fase 4: Sperimentazione delle idee generate

Sulla base del percorso svolto si è individuato un bando che risponda alle caratteristiche del progetto costruito e che possa finanziarlo. Il bando è stato individuato in **#generazioni 2020** promosso dalla Cooperativa Young Inside. Il gruppo di lavoro ha provveduto alla stesura del bando, in **partenariato con la Pro Loco di Grigno** e la **Pro Loco di Tezze** che hanno appoggiato e condiviso il progetto e collaboreranno attivamente nella sua realizzazione.

La presente iniziativa è sostenuta dal Comune di Grigno e dalla Cassa Rurale Valsugana e Tesino. La sperimentazione delle idee generate partirà già dall'estate e continuerà fino all'inverno 2020.

Conclusione

L'iniziativa si inserisce con vigore nel momento di crisi sanitaria, sociale, economica, lavorativa che stiamo vivendo e di incertezza del futuro. È l'occasione per ripensare a noi e costruire tutti assieme il nostro territorio e la comunità che saremo, con entusiasmo, fiducia e speranza nel futuro.

Ci si è palesata un'opportunità e possiamo trasformarla in un miglioramento, una rinascita, un rifiorire. Siamo inciampati ma non cadremo rovinosamente al suolo. Spiccheremo un magnifico volo.

Stefano Marighetti



A.S.D. ORTIGARALEFRE



Cari amanti del calcio, ci ritroviamo per il consueto spazio riservato alla nostra associazione nell'uscita estiva di Grigno-Tezze.

Solitamente avremmo dato spazio ai risultati delle nostre squadre che si starebbero avviando verso il finale della stagione agonistica; avremmo dato lustro all'inaugurazione del tanto agognato nuovo campo sintetico di Castel Ivano e della bella festa di inaugurazione del 25 aprile alla presenza di tanti bambini impegnati nel torneo pulcini organizzato ad hoc; avremmo dato indicazioni sulla terza edizione del fortunato camp estivo di calcio giovanile a giugno sul campo di Grigno e di varie altre iniziative che avevamo in preparazione per i nostri piccoli calciatori.

Purtroppo invece non vi possiamo raccontare niente di tutto questo.

La pandemia da coronavirus che ha sconvolto il pianeta, inevitabilmente ha travolto anche l'attività dell'Ortigaralefre, così come di tutto il mondo dell'associazionismo; dopo l'inverno i campionati giovanili non sono più ripartiti e la prima squadra è riuscita a giocare appena la prima partita del girone di ritorno prima dello stop generale.

Non è stato possibile realizzare la tradizionale festa della società, che quest'anno era stata anticipata e spostata al centro sportivo di Villa Agnedo per permettere la concomitante inaugurazione dello splendido nuovo manto sintetico.

Non ci sarà possibile organizzare il camp estivo a Grigno, su un campo anche in questo caso oggetto di importanti lavori di sistemazione e risemina del tappeto erboso, date le note stringenti misure igienico-sanitarie imposte per il contenimento del virus.

Non serve dirvi quanto tutto ciò ci rattristi : un anno 2020 che doveva essere di celebrazione per i tanti risultati e obiettivi raggiunti dalla nostra società, passato il decennio di attività, si è invece velocemente tramutato in un dramma sportivo, anche se non è minimamente paragonabile alle conseguenze economiche che questo disastro mondiale avrà su tutta la popolazione e alle sofferenze dei tanti che sono stati malati o che hanno perso i loro cari a causa del covid-19.

Il nostro obiettivo è naturalmente di ripartire quanto prima, anche se non sarà facile così stando le cose, perché lo sport fa parte della nostra vita e soffriamo nel vedere la tristezza nelle parole e negli occhi dei nostri ragazzi che non vedono l'ora di poter andare a giocare a pallone come al solito con i loro amici, di reincontrare i loro allenatori e accompagnatori e ritrovare la gioia e spensieratezza di un tempo come è giusto che sia.

Noi ci saremo e ci faremo trovare pronti ancor più forti di prima ad affrontare questa nuova sfida. Ora l'importante è stare uniti ed essere positivi perché siamo una grande famiglia: tutto questo passerà e vogliamo ricominciare il prima possibile!

In questo momento di difficoltà per tutti, vogliamo sottolineare come l'ASD Ortigaralefre sia quanto più di prima vicina alla sua comunità, e abbia destinato parte delle quote di iscrizione dei nostri tesserati, con il loro assoluto consenso, ad una donazione alle case di riposo di Grigno e Castel Ivano per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

Forza Ortigaralefre! #nonsimollaunchezz



ASSOCIAZIONE SISAMPA



Chi di noi in questo periodo d'isolamento forzato non ha sbirciato dalla finestra e sognato di essere in cima a una montagna innevata, disteso su di un verde prato carico di fiori che la primavera in sordina ci ha donato puntuale, a guardare le nuvole passare o correre lungo un ruscello col proprio cane, spensierati...

Chi non ha pensato a quanto è bello il nostro territorio ora che ci è negato!

Non ci servirebbe più raggiungere chissà quale luogo esotico e lontano per "postare" le foto più esclusive.

Vorremmo soltanto poter camminare liberi e spensierati, insieme ai nostri affetti più cari, ai nostri bambini, con la curiosità di ripercorrere i passi dei nostri nonni, dei nostri padri che li hanno vissuti e ci hanno scritto la storia. Vorremmo riscoprire il nostro paese, soltanto infilandoci gli scarponcini, un panino con la "luganega" nello zaino e partire a piedi da casa, alzare lo sguardo e scegliere il cammino della giornata guardando da che direzione arrivano le nuvole in cielo.

Da tanto tempo la Sisampa è impegnata nel Progetto di ripristinare i vecchi sentieri nei dintorni del Paese.

Purtroppo "Vaia" ci ha rovinato parti già ultimate e bisogna ricominciare con non poche difficoltà (visti i divieti di accesso e transito) appena ci sarà possibile.

Altri sentieri sono stati ultimati con grande afflusso e successo, partendo dall'abitato di Grigno, il "Trodo del Menego loani" (vedi "Trodo del Menego loani" il bellissimo articolo che potete trovare sul nostro sito "Associazione Sisampa"), il sentiero della "Val Calgera" (che vi porta in Celado), i due sentieri per Monte Mezza "Sentiero dei Saltarei", e il più impegnativo il sentiero "Gavialoto-Gavialon-Sasso Rosso", il "Giro della Corda" (sentiero panoramico sopra l'abitato di Grigno), il sentiero di "S. Apollonia" (che sale verso Castel Tesino), è stato sistemato il tratto che dal "Maso de Iano" porta oltre la galleria sulla strada del Murello.

Nella zona di Tezze sono praticabili il sentiero dei "Spiadiri" (partendo dalle Mesole o dal Masetto



Sentiero del Passetto

Vecchio) percorribile in senso orario e antiorario, il sentiero delle "Fontanelle" che porta a Soreste, il sentiero del "Venego" e il sentiero del "Valon". Poi purtroppo il "Covid-19" ci ha nuovamente fermato ma le nostre intenzioni sono di andare avanti...

Ve li proponiamo appunto perché è il momento di provarli per chi non l'avesse ancora fatto, l'unico accorgimento sarà di mantenere il distanziamento che, ve lo assicuro, ci risulterà facile se ci immergeremo nella Natura che ci circonda!

Queste due grandi Calamità ci hanno purtroppo fatto dimenticare del "Giromalgando" di cui rimpiangiamo tutti noi gioia e spensieratezza.

Dove l'unico pensiero era... "avrò saltato qualche ristoro?", "arriverò in tempo?", "non sarà mica finita la birra?".

Chissà, magari in futuro lo ripresenteremo e potremo ammirare di nuovo il nostro Altopiano "guarito" dalla ferita di Vaia e accogliente come lo ricordiamo con rimpianto.

Lassù ci stiamo occupando della Malga, la stiamo sistemando e rendendo più confortevole e agibile, con migliorie che non vediamo l'ora di poter terminare e di potervela presentare presto nella sua meravigliosa cornice.

Ora crediamo sempre di più che la fuga più semplice in questo “Tempo Fermo” sia proprio casa nostra, la nostra valle, i nostri boschi, il cammino lento e la nostra grande famiglia fatta dalle Associazioni e dalle persone volenterose che vorranno aiutare, anche se mantenendo le distanze, unite in un unico grande progetto che è valorizzare il nostro territorio!

A tal proposito, amici giovani e meno, la Sisampa cerca volti nuovi. Chiunque di voi abbia voglia di mettersi in gioco con nuove proposte, di dedi-

care un po' del suo tempo che sappiamo prezioso e di portare qualcosa di sé e delle sue esperienze al gruppo, ci contatti senza timore. Nel “Volontariato” c'è posto per tutti, che siano 5 minuti o un po' di più.

L'insieme del nostro tempo dà un prezioso aiuto alla comunità che crescerà perché...lo sappiamo tutti...è “l'Unione che fa la Forza”.

Un augurio di stare bene e una ventata di libertà a tutti noi!

La SISAMPA



*Compleanno della Sisampa 25 ottobre 2019.
Sentiero della Val Calgera*





EMERGENZA COVID-19

Ben ritrovati a tutti i lettori del notiziario comunale Grigno Tezze. Anche in questo numero vogliamo darvi alcune notizie riguardanti le nostre attività svolte nel primo semestre del 2020.

L'emergenza che stiamo vivendo del Covid-19 ha toccato, purtroppo, anche il nostro territorio. Ci siamo subito messi in campo acquistando preventivamente alcuni DPI, messi poi a disposizione dalla protezione civile del Trentino e adeguando le nostre tecniche interventistiche per fronteggiare tale emergenza.

Tramite videoconferenze e messaggi interni, ci siamo messi a studiare procedure per contrastare la diffusione del virus tra i nostri censiti e soprattutto all'interno del nostro Corpo. La salvaguardia della nostra salute è di vitale importanza per continuare a garantire soccorso urgente h24 in tutto il comune.

Abbiamo iniziato a stendere delle nuove procedure operative standard per tutti gli interventi che andremo ad effettuare. Procedure che non avevamo nel nostro bagaglio professionale, perché non ci siamo mai trovati di fronte ad un'emergenza così grande. Comunque nessuno di noi si è dato per vinto e tutti i sistemi messi in atto, fino ad ora, hanno funzionato.

Inoltre abbiamo portato aiuto alla popolazione, dapprima girando per tutto il territorio comunale due volte al giorno con il messaggio audio, invitando i cittadini a rimanere in casa e a uscire solo per le urgenze, successivamente abbiamo distribuito (in due date) due paia di mascherine chirurgiche ad ogni abitante del Comune, e nel periodo Pasquale anche un rametto di ulivo per famiglia. In accordo con le scuole d'infanzia, elementari e medie abbiamo riconsegnato il materiale scolastico ai ragazzi che lo avevano lasciato a scuola prima della chiusura delle stesse.

Nel frattempo siamo stati chiamati anche per gli interventi di routine: servizi tecnici, incidenti stradali, soccorso animali, supporto elisoccorso, ecc... nei quali ci vestiamo con attrezzatura extra per evitare di rimanere infetti dal virus. Al rientro poi tutti i vigili, mezzi, attrezzature e le stanze della caserma vengono sanificati per scongiurare il propagarsi del virus all'interno delle nostre famiglie quando ritorniamo a casa.

Da metà giugno, suddivisi in squadre da 5-6 vigili, abbiamo ricominciato le nostre attività di addestramento, per essere sempre pronti per qualsiasi intervento.

**I vostri Vigili del Fuoco
Volontari di Grigno**

VIGILI DEL FUOCO TEZZE

Come tutti sappiamo, stiamo attraversando un periodo critico a causa dell'insorgenza di questo virus che ha colpito il mondo intero.

Oltre a medici, infermieri e operatori sanitari anche noi Vigili del Fuoco possiamo essere esposti al rischio di contagio, agendo spesso in prima linea in caso di intervento.

Per questo siamo stati sottoposti a dei corsi di formazione sulle linee guida da attuare per limitare il rischio di contagio: ci siamo dotati di tutte le attrezzature necessarie. I cosiddetti dispositivi di protezione individuale.

Alla fine di ogni intervento è sempre stata effettuata una corretta sanificazione dei mezzi e degli equipaggiamenti.

Fortunatamente in questo periodo non c'è stata molta necessità di attivare i protocolli visto il limitato numero di interventi a cui siamo stati esposti. In questi mesi abbiamo effettuato le consegne di mascherine chirurgiche ad ogni nucleo familiare presente nel nostro comune.

A causa della chiusura improvvisa di tutte le strutture pubbliche, abbiamo provveduto alla distribuzione del materiale rimasto nelle aule dell'asilo, delle scuole elementari e medie agli alunni.

Dedichiamo un pensiero speciale alle persone che, purtroppo, sono venute a mancare in questo



periodo e ai loro famigliari che non hanno potuto dire loro addio.

Ci auguriamo di tornare presto alla normalità, sperando che questa difficile situazione diventi al più presto un brutto ricordo.

Ringraziamo Giada e Vanessa di averci fatto trovare nelle loro porta di casa quel piccolo pensiero.

**I Vigili del Fuoco Volontari
di Tezze Valsugana**



APSP SUOR FILIPPINA

“Lontani ma vicini”, questo in sintesi lo slogan. Posso dire che non sempre è facile. Ci sono decisioni impopolari. Decisioni che vanno comunque prese per la tutela delle persone. C'è poi la famosa “privacy”, che pare impossibile ma spesso complica anche le piccole cose. Abbiamo cercato rifugio nella tecnologia e nei social network. Le videochiamate con whatsapp, molto apprezzate, hanno permesso di andare oltre le barriere e raggiungere una nuova forma di contatto e di relazione. Vedere e sentire i propri cari, anche se con questi mezzi, è un modo per accorciare le distanze. Un'organizzazione deve sapersi reinventare e trovare nuove strategie, anche comunicative, volta per volta, a seconda delle esigenze e delle criticità. Abbiamo cercato di mettere in campo le soluzioni più idonee, su più livelli e sui vari servizi. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio. Tecnologia a parte non posso che ringraziare tutti coloro che lavorano in



(e per) questa struttura. L'affetto umano è passato anche attraverso gesti di solidarietà e qui la nostra Comunità si è sentita. La Pasqua è stata festeggiata con lo spirito giusto e con i limiti del caso. Rispettati i riti tradizionali, compresa l'apertura dell'uovo di cioccolato e un menù speciale a pranzo. Straordinario anche il video sulla festa “del voto” del 1° maggio. I nostri ospiti, soprattutto *tedoti*, lo hanno apprezzato tantissimo. Tutto aiuta a sentire “qualcosa” o “qualcuno” più vicino. Il nostro impegno va in questo senso e siamo consapevoli che sono le persone a fare la differenza. Un grazie a tutti.

**Il Presidente
Daniele Stefani**



Auguri di una lieta pensione!

Nella vita lavorativa si incrociano sulle nostre strade tante persone che chi più chi meno condivide quest'avventura. Arriva poi il tempo del pensionamento o la fine del contratto, ma chi va rimane nei cuori di chi resta. Forse sembrano frasi di rito ma non è così, noi colleghi vogliamo augurare ai neo pensionati di cui per motivi di privacy mettiamo solo le iniziali del nome tanti anni felici e sereni. A voi N. G. E. D. dopo anni di lavoro, dopo esser arrivati all'ambito traguardo, auguriamo di godere appieno ogni momento della vita con le persone a voi care. Noi vi porteremo nel cuore e nei ricordi dei momenti lieti e non che abbiamo trascorso insieme. Auguri a tutti!

I vostri colleghi

CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO



**PAOLO GONZO, DIRETTORE CRVT:
«LA VOGLIA DI RICOMINCIARE È TANTA
E CE LA FAREMO»**

Direttore Gonzo, volevo commentare la soddisfazione, Sua e della Cassa Rurale Valsugana e Tesino, per i buoni risultati ottenuti dal vostro istituto nel 2019 e per la situazione in generale positiva di imprese e famiglie della Valsugana. Come vede ora il bicchiere mezzo pieno dopo questa tempesta dovuta al Coronavirus?

«Lo scenario che si prefigurava a inizio anno era proprio quello testé descritto. Noi venivamo da tre anni nei quali avevamo gestito una fusione molto impegnativa che però aveva prodotto ottimi frutti.»

Li vogliamo ricordare?

«Certamente. Avevamo chiuso il 2019 con un utile di circa 6,45 milioni di euro (+8,05%), a rafforzamento di un patrimonio che si attesta a circa 88,71 milioni (+9,59%), il che ci conferma una banca forte e solida, certificata da un Cet1 del 19,33%, decisamente superiore alla media delle banche italiane che è del 13%. Inoltre la nostra Cassa Rurale sul lato dei prestiti in tre anni ha erogato 270 milioni di euro, la crescita netta è stata di 45 milioni di euro, mentre abbiamo portato fuori dalla banca i cosiddetti prestiti deteriorati, che infatti sono calati di circa 43 milioni di euro. Insomma, tutti dati che in prospettiva ci facevano e tuttora ci fanno guardare al futuro con un cauto ottimismo. Gli economisti dicono però che c'è sempre un cigno nero che incombe, ovvero un evento non previsto e che ha effetti rilevanti sulla società e sull'economia.»

In questo caso il cigno nero è stato il Covid-19...

«Appunto. Una situazione del tutto inattesa che, dal nostro punto di vista, inizialmente abbiamo trattato con molta prudenza, seguendo scrupolosamente tutte le indicazioni forniteci dalle autorità, talvolta cercando di interpretarle. Ora però

che lo choc iniziale è stato metabolizzato e che si sta parlando di ripartenza, respiro tra gli imprenditori valsuganotti – con i quali siamo sempre stati in contatto in queste lunghe settimane – una forte voglia di ricominciare, un po' quell'adrenalina che si avverte nei gran premi di Formula 1 quando sulla griglia di partenza tutti scaldano i motori in attesa del via. Trovo che da parte loro questo atteggiamento sia molto propositivo – non per nulla sono degli imprenditori! – anche se non sarà affatto facile e non è così automatico che tutto andrà comunque bene a prescindere. Sicuramente i settori del turismo e della ristorazione saranno quelli più penalizzati e avranno la strada molto più in salita rispetto a tanti altri. Tutti sanno, e la cosa sicuramente non fa piacere a nessuno, che per ripartire dovranno affrontare delle spese maggiori, perché l'osservanza delle regole e la dotazione dei dispositivi di protezione individuali graveranno sui costi con possibili ripercussioni sui prezzi, ma la voglia di ricominciare è tanta e questo è un approccio certamente positivo.»

Per quanto riguarda le famiglie, invece, come la vede...

«Sicuramente in alcuni casi ci sono state delle sofferenze, ma per fortuna nel nostro territorio molti godono delle pensioni che continuano ad arrivare, tanti altri lavorano nel settore pubblico e "parapubblico", mentre nel settore privato nei casi più estremi vi è stato il ricorso alla cassa integrazione, strumento previsto proprio per sostenere momenti di difficoltà come questo. Complessivamente, quindi, non rilevo situazioni di particolare difficoltà, se non in merito all'aspetto sanitario e alle restrizioni delle libertà personali. Quello che mi preme sottolineare, invece, è il grande slancio di solidarietà da parte del territorio, che in sole due settimane ci ha permesso di raccogliere 70 mila euro da donare all'Ospedale di Borgo Valsugana per far fronte a questa emergenza. Una bella prova di sensibilità e umanità da parte di tutti, che assieme agli 85.000 euro donati direttamente dalla nostra Cassa Rurale

sono la testimonianza che nelle nostre comunità quando si presenta una difficoltà, la si affronta tutti assieme e di certo non si scappa. Anche sul fronte degli imprenditori ho visto, con piacere, la voglia di onorare i propri impegni, pagando i fornitori e i dipendenti, a dimostrazione del fatto che si tratta di una classe imprenditoriale sana, che ha chiara la responsabilità sociale del proprio ruolo.»

Per quanto riguarda le vostre filiali, invece, come vi siete organizzati durante il lockdown?

«Il decreto prevedeva che le banche rimanessero aperte e funzionanti. Abbiamo ovviamente dovuto limitare l'accesso solo su appuntamento e per questioni emergenziali, cercando di spingere tutte le altre richieste sui canali virtuali, home banking, bancomat, telefono, mail, SMS, whatsapp.»

Come è stata accolta questa novità da parte della clientela?

«Soci e Clienti hanno compreso subito e pienamente la situazione, recependo molto bene le novità, peraltro senza riscontrare particolari difficoltà, anche perché abbiamo continuato a fornire supporto telefonico per qualsiasi richiesta. Per la Fase 2 rientriamo tutti al lavoro, anche chi prima svolgeva lo smart working da casa, ma l'accesso alle filiali continuerà ad essere regolamentato e limitato suonando il campanello. Tutte le filiali verranno riaperte, anche quelle più piccole potranno funzionare la mattina a giorni alterni. Si tratta di un primo segnale di ritorno alla normalità e di lavoro ne abbiamo davvero tanto, un po' per gestire le richieste degli imprenditori, un po' sulle moratorie dei mutui piuttosto che sulla liquidità per ripartire e poi anche perché, parlando dei risparmi dei clienti, ci sono mercati che sono stati molto in subbuglio nel mese di marzo, anche se ora sembra che vadano verso una riduzione del rischio... Insomma, ci sarà sicuramente da fare qualche ragionamento assieme ai nostri clienti.»

Una vostra iniziativa molto apprezzata dalla popolazione, ancorché slegata dall'ambito strettamente economico-finanziario, erano gli incontri culturali promossi sul territorio. Prevedete di riprenderli nel corso dell'anno oppure ormai slitta tutto al 2021?

«Pensiamo di organizzare qualcosa in autunno, anche se probabilmente dovremo accontentarci di incontri virtuali attraverso il computer, poiché difficilmente potremo radunare centinaia di persone in una sala. La partecipazione fisica dal mio punto di vista è sempre la migliore e quella che mi entusiasma di più, proprio per via del contatto diretto con gli interlocutori e con i partecipanti, ma in questa occasione faremo senz'altro di necessità virtù, sperimentando nuove formule di dibattito e di condivisione delle idee».

C'è qualche considerazione che questa pandemia Le ha suggerito?

«Sì, riflettevo sul fatto che in situazioni così critiche credo si torni ad apprezzare il ruolo dei negozi di vicinato, delle famiglie cooperative, della banca locale. Dovremmo ricordarci, quando sarà passata l'emergenza, quanto risulti importante avere degli interlocutori con la testa e con le gambe sul territorio e che lavorano nell'ottica di farlo crescere. Se noi ad esempio negli anni scorsi non avessimo lavorato bene, ottenendo quei risultati di cui ho detto sopra, ora non avremmo tutti gli strumenti e soprattutto le risorse necessarie per affrontare una situazione così complessa. Insomma, se non avessimo messo il fieno in cascina in passato (il famoso Patrimonio), ora non potremmo sostenere gli ospedali e tutte le associazioni del territorio. Ricordo che soltanto nel 2019 abbiamo erogato a favore del volontariato quasi 400 mila euro. Una cifra davvero importante, che avremmo anche potuto decidere di impiegare diversamente, magari sotto forma di sconto ai clienti al fine di apparire i più competitivi sul mercato. Questa cifra, suddivisa fra tutti i nostri clienti, avrebbe però corrisposto sì e no a 10 euro a testa. Ora mi chiedo: è più importante avere 10 euro di sconto in tasca, o sapere che la propria Cassa Rurale grazie a quei 10 euro sostiene tutte le attività sportive, culturali, di volontariato e le pro loco del territorio, realtà che lavorano ogni giorno, gratuitamente, per il bene di tutti noi e dei nostri figli? Io credo che questa domanda abbia un'unica risposta possibile, perché chi insegue solo il prezzo migliore, magari per pochi spiccioli, non fa sicuramente il bene del proprio paese e, alla fine, nemmeno il proprio interesse».

Johnny Gadler

SCUOLA MEDIA "SILVANO FANTE" DI GRIGNO

LETTERA DI SALUTO AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE

Il fiduciario del plesso prof. Loris Bruno e tutti i docenti ringraziano gli alunni e le famiglie per l'impegno e la collaborazione dimostrata nell'affrontare la didattica a distanza dovuta all'emergenza sanitaria. A partire dal mese di marzo è stato infatti necessario riorganizzare totalmente le abitudini giornaliere, la gestione quotidiana delle attività scolastiche e la modalità di approccio allo studio. Ciò non è stato sicuramente facile, soprattutto all'inizio, e ha richiesto una grande flessibilità a genitori e alunni, che hanno saputo prontamente affrontare difficoltà di connessione o di altro genere emerse durante il secondo quadrimestre. C'è stata una grande siner-

gia tra docenti, genitori e ragazzi e questo atteggiamento costruttivo ha permesso di proseguire questo anno scolastico così particolare in maniera proficua.

Vogliamo porgere un ringraziamento particolare ai rappresentanti dei genitori, che sono stati fin da subito disponibili a interfacciarsi con i coordinatori di classe e hanno collaborato attivamente, in un'ottica di condivisione reciproca. Rinnoviamo infine il nostro ringraziamento a tutti i genitori e ai ragazzi che, in relazione alle proprie possibilità, si sono impegnati, hanno partecipato regolarmente alle attività proposte e hanno realizzato i compiti assegnati con costanza e interesse.

Vogliamo salutare tutti con l'augurio di trascorrere una buona estate, auspicando un sereno ritorno alla normalità per il prossimo settembre!

ISTITUTO COMPRENSIVO "BORGO VALSUGANA" GRIGNO E TEZZE

Questo è un anno di grande cambiamento per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado del nostro territorio. Infatti vanno in pensione tre pilastri del nostro istituto comprensivo.

La maestra Antonella saluta i suoi piccoli alunni dopo ben 37 anni di lavoro qui a Grigno e a Tezze. Mancherà a molti bambini e anche ai colleghi con cui aveva creato un clima di lavoro affiatato, proficuo ma allo stesso tempo allegro.

Anche la dirigente scolastica Laura Froner lascia il suo incarico per la meritata pensione. Alla nostra scuola ha dato molto, organizzando attività progettuali inclusive e di potenziamento delle competenze dei ragazzi, gestendo le risorse umane e materiali con competenza e collaborando sempre con le istituzioni locali. Infine un grande saluto anche alla maestra Mariella Pacher che con dedizione ha prestato servizio presso le sedi di Borgo e di Tezze!

L'Amministrazione Comunale a nome di tutti i censiti ringrazia con calore e riconoscenza queste tre professioniste della scuola, che molto hanno dato a tutti noi. Grazie!





IN RICORDO DI RITA GONZO

È scomparsa da poco Rita Gonzo, ex collega della nostra Cassa Rurale che ricordiamo con commozione per la sua gentilezza ed umanità, partecipando al dolore dei suoi cari e

dei suoi amici. Vogliamo far vivo questo ricordo, riproponendo un pezzo che la riguarda apparso sul Notiziario Soci della allora Cassa Rurale Bassa Valsugana datato giugno 2009.

Una vita in Cassa Rurale

È stata, in ordine di tempo, la terza impiegata dell'allora Cassa Rurale di Grigno, dopo Narciso Baldi e Graziella Baldi, e per 30 anni ha lavorato per la banca di credito cooperativo con passione perché non le interessa avere un lavoro "solo per lo stipendio". Ecco la storia di Rita Gonzo, premiata come la dipendente con la maggiore anzianità di servizio nel corso dell'assemblea svoltasi nel giugno 2009.

Archeologia contabile: così Rita Gonzo definisce i suoi primi anni in Cassa Rurale.

Era il 1979 quando venne assunta a Grigno per affiancare la responsabile Graziella Baldi. In

due a gestire una banca di credito cooperativo: bisognava ricoprire tutti i ruoli e non c'erano le macchine a semplificare il lavoro. Un periodo intenso, ma si percepisce che ha lasciato un buon ricordo. Lo si capisce dal modo in cui spiega che bisognava fare tutto a mano, le registrazioni in bella scrittura e i conti con la calcolatrice a manovella, "quella che faceva gron gron" scherza Rita.

E dal suo racconto emerge l'immagine di una Cassa Rurale che in questi anni è molto cambiata. Una volta avevamo circa 200 soci ma all'assemblea venivano quasi tutti. Oggi che siamo molti di più, la percentuale dei soci che partecipano alla vita della Cassa è molto scesa. In compenso è aumentata l'attività svolta sul territorio a favore delle associazioni e della comunità.

Anche all'interno della banca di credito cooperativo le cose sono cambiate e non solo dal punto di vista delle dimensioni. Oggi, nota Rita, i computer fanno tutto e non è più necessario che il dipendente conosca la ragioneria. Anche le relazioni sono diverse, molto più frenetiche. Un vero peccato secondo Rita, per la quale il rapporto con la gente è fondamentale al punto da trovare in esso la motivazione per andare al lavoro ogni giorno. Perché se tutto è cambiato, c'è una cosa rimasta costante: la passione di Rita per un lavoro che significa molto di più di uno stipendio a fine mese.



Il 29 ottobre scorso, all'età di 62 anni, è improvvisamente scomparso Michele Corona. In suo ricordo pubblichiamo la lettera scritta dai suoi familiari. "Michele era una persona speciale, fuori dal comune. In ogni attività lui semplicemente riusciva e via così sempre alla ricerca di nuove sfide. Eletttricista, idraulico, muratore, apicoltore, funzionario scolastico e provinciale, consigliere comunale, chitarrista, armonicista, ciclista, collezionista e meccanico specializzato per la sua adorata Panda.

Qualsiasi cosa doveva aprirla per capire come funzionava. Era frustrante averlo attorno perché uno così ha veramente quasi sempre ragione.

Ma in tutto questo ci ha sempre spronato e non si è mai tirato indietro neanche durante la malattia che ha affrontato con temerarietà e coraggio.

Michele, te ne sei andato come hai sempre vissuto: senza troppe parole che tra noi non son mai servite e con tutta la tua famiglia vicino. Se vedon.

*Con amore
Claudio e Giorgia, Francesca, Lorena*



Il giorno 17 giugno Cristiano Baccega si è diplomato in "Sviluppo delle risorse montane e forestali" presso l'istituto di istruzioni superiore "Antonio della Lucia" di Vellai di Feltre con il punteggio di 100/100. Congratulazioni vivissime a Cristiano e un augurio di buon proseguimento!



Il 9 giugno Alessio Stefani ha conseguito la qualifica di operatore metalmeccanico a pieni voti, 100/100, presso il CFP Enaip di Borgo Valsugana. Ha ottenuto anche il patentino di lingua inglese. All'esame ha portato la tesina sul tema delle "filettature metriche". Complimenti da tutta la redazione!



Nei mesi scorsi Elisa Stefani (Bosnia) di Tezze Valsugana è diventata, all'età di 80 anni, bisnonna del piccolo Leone nato il 1 novembre del 2019.

CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE
 Località Prà de Ponte I
 Zona Industriale - Scursù (TN)
 tel. 347 3784182

ORGANIZZA
8 LEZIONI DI GINNASTICA
gratuite aperte a tutti

DAL 16 GIUGNO

Per info 347 3784182
 entra a far parte del gruppo entusiasmato
 per strutture appoggiate sugli honorari gratuiti

MARTEDÌ ORE 18
CORSO PER TUTTI
 presso Prà Miniali - Tezze

VENERDÌ ORE 17.30
CORSO PER BAMBINI
 presso spiaggia torrente Grigno

La salute nel movimento

Uffici Comunali - Piazza D. Alighieri, 15 - Grigno
email: comune@comunegrigno.it

Centralino	0461 775111
	fax 0461 775130
Segreteria	0461 775101
Segretario comunale	0461 775110
Anagrafe - Stato Civile	0461 775102-4
Ufficio Tecnico - Urbanistica	0461 775103-5
Ragioneria	0461 775106/775107
Personale - Contratti	0461 775113
Tributi - Ufficio di Telve	0461 777004
Recapito Tezze	335 7636023
Custodi forestali	0461 775117
Magazzino comunale	0461 776045

Biblioteca Comunale

email: grigno@biblio-infotn.it
Via Nazario Sauro, 23 - Grigno 0461 765414

Casa di Riposo - Via V. Emanuele, 131 - Grigno

Amministrazione	0461 765118
	fax 0461 765108
Reparti	0461 775579

Scuola materna di Grigno

Via C. Battisti, 23 - Grigno 0461 765267

Scuola materna di Tezze

Via Guglielmo Marconi, 8 - Tezze 0461 769192

Scuole Elementari

Via C. Battisti, 23 - Grigno	0461 765157
Via Nazionale, 4 - Tezze	0461 769159

Scuola Media

Viale Trento - Grigno 0461 765202

Cassa Rurale Valsugana e Tesino

Via V. Emanuele - Grigno	0461 765115
Via Ponte Brenta, 2/A - Tezze	0461 769128

Farmacia

Via V. Emanuele, 91 - Grigno 0461 775571

Parrocchie

San Giacomo - Grigno	0461 765109
Sant'Antonio - Tezze	0461 769100

Ufficio Postale

Via C. Battisti, 21 - Grigno	0461 765114
Via F. Filzi, 15 - Tezze	0461 769103

Ambulatorio Medico

Piazzetta Suor F. Bellin, 1 - Grigno
Via Nazionale, 32 - Tezze

Guardia Medica

c/o Ospedale Borgo 0461 753125

Carabinieri

Via V. Emanuele, 160 - Grigno 0461 765123

Vigili del Fuoco di Grigno

Comandante Marco Paradisi	340 0920230
Vice Comandante Simone Rizzà	347 9812184

Vigili del Fuoco di Tezze

Comandante Gasperini Fabio	0461 769506 - 339 5664819
Vice Comandante Voltolini Federica	347 5857637

Orario di ricevimento della Giunta Comunale

Sindaco Leopoldo Fogarotto

(Bilancio, personale, organizzazione ed affari generali, rapporti con le istituzioni locali e provinciali, compiti di istituto, rapporti con le società partecipate, protezione civile, turismo, risparmio e risorse energetiche).

Riceve presso il municipio tutti i giorni previo appuntamento telefonico.

(cell. 348 2717248)

Vicesindaco Claudio Voltolini

(Viabilità e sicurezza stradale, attività produttive in genere, commercio fisso ed ambulante, aree industriali e produttive, gestione cave e discariche, cimiteri, arredo urbano ed extraurbano).

Riceve presso il municipio tutti i giorni previo appuntamento telefonico.

(cell. 333 3078153)

Assessore Barbara Bellin

(Cultura, associazioni e volontariato, servizio biblioteca, scuole di ogni ordine e grado, politiche giovanili, attività sociali e sanitarie).

Riceve presso il municipio tutti i giorni previo appuntamento telefonico.

(cell. 331 1546132)

Assessore Diego Slanzi

(Lavori pubblici, gestione del patrimonio silvo-pastorale, compresi gli usi civici, agricoltura, urbanistica, ambiente e territorio, beni patrimoniali e patrimonio edilizio montano, attività e manifestazioni sportive).

Riceve presso il municipio il lunedì dalle 18.00 alle 20.00 o su appuntamento.

(cell. 331 1546131)



Polizia Municipale Bassa Valsugana

Tel. 0461 757312

Fax 0461 756820

Numero Verde emergenze idriche

800969888

Registro pubblico delle approvazioni

800265265

Personale reperibile 24 ore su 24

Manutenzione strade - Servizio invernale

Tel. 335 7636022

SI RICORDA CHE IL NOTIZIARIO COMUNALE È DISPONIBILE ANCHE IN VERSIONE DIGITALE SUL SITO WWW.COMUNEGRIGNO.IT





Welcome to a lovely
village **GRIGNO**